



CITTÀ DI \_\_\_\_\_  
**CIAMPINO**

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 NOVEMBRE 2017**

**PRESIDENTE:** Buongiorno a tutti. Cominciamo questo Consiglio abbastanza in fretta per un Punto all'Ordine del Giorno. Procediamo all'appello nominale, prego Segretario.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

**SEGRETARIO:** 19 presenti Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Segretario. 19 presenti, 6 assenti la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Aletras, il Consigliere De Sisti e la Consigliera Nuzzo. Comunico al Consiglio che il Consigliere Pizzonia non è potuto essere presente per motivi familiari, mentre il Consigliere Di Fabio e Sera per motivi di lavoro. Passiamo quindi all'unico Punto all'Ordine del Giorno di oggi.

**PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- MOZIONE PROTOCOLLO 37921 DEL 2017 AVENTE PER OGGETTO ATTO DI INDIRIZZO PER PARTECIPARE ALL'ASTA PUBBLICA E/O PER ESERCITARE IL DIRITTO DI PRELAZIONE PER L'ACQUISTO DEI CASALI LA CHIESUOLA DELLA MARCO ANDREOLA –**

**PRESIDENTE:** La presenta la Consigliera Checchi. Prego Consigliere Comella.

**CONSIGLIERE COMELLA:** Volevo far presente che volevo apporre la mia firma su questa mozione perché quando è stato la riunione della Conferenza dei Capogruppo ero assente, quindi vorrei firmare per quanto riguarda la sollecitazione della Regione.

**PRESIDENTE:** Per quanto riguarda?

**CONSIGLIERE COMELLA:** Soltanto la seconda lettera dove dice a sollecitare la Regione Lazio perché possa valutare l'opportunità di esercitare il diritto di prelazione sui beni in oggetto.

**PRESIDENTE:** Non va bene questo?

**CONSIGLIERE COMELLA:** No questo va bene, per questo qua voglio apporre anche io la mia firma.

**PRESIDENTE:** Lei vuole solo limitatamente a questa lettera.

**CONSIGLIERE COMELLA:** Esatto.

**PRESIDENTE:** Va bene, la mozione è qui se lei la vuole firmare così come è, se deve essere emendata devono essere d'accordo gli altri. Cioè se la vuole modificare in qualche maniera devono essere d'accordo gli altri che l'hanno sottoscritta, quindi lo propone al Consiglio, se la firma la firma così. Prego Consigliere Abbondati.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Solo per chiarimento, probabilmente, adesso io non lo so, il Consigliere Comella e d'accordo con l'unica parte del dispositivo, a quanto ho capito io, probabilmente può chiedere il voto per parti separate dell'atto, cioè lui dice "io la sottoscrivo limitatamente a quel punto", allora forse la soluzione potrebbe essere che quando si vota l'atto si vota per parti separate, perché evidentemente, se interpreto bene, il Consigliere Comella vuole firmare unicamente della parte del dispositivo quel punto.

**PRESIDENTE:** Però un atto è un atto, non si può fare due votazioni di un atto. Consigliere lei sa meglio di me che l'atto è uno e non si può votare in due parti, non si possono fare votazioni per due parti.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Guardi che questo è un sistema che si fa in tutte le aule, in tutti i consessi.

**PRESIDENTE:** Va bene Consigliere ci riflette un attimo, intanto la facciamo presentare, il consigliere ci riflette, farà il suo intervento e deciderà che cosa fare. Consigliera Checchi prego.

**CONSIGLIERE CHECCHI:** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, ringrazio la Capogruppo Perinelli per aver accettato la mia richiesta di presentare come Capogruppo M5S questa mozione perché è una mozione che è nata sotto nostro, diciamo abbiamo presentato noi la richiesta di un Consiglio urgente, abbiamo saputo di questa asta dei casali e della chiesuola, quindi abbiamo informato l'Amministrazione chiedendo appunto questa riunione urgente per poter fare tutto quello che è nelle possibilità dell'Amministrazione per poter attivarci e partecipare appunto all'asta. È una grande possibilità per il Comune di Ciampino, lo dico in maniera sincera anche al Sindaco Terzulli, credo che sia una grande opportunità di riscatto anche per lui, soprattutto dopo quanto è accaduto con la cessione ai privati del nostro Igdo, questa è un'opportunità per tutta la Comunità di

poter appropriarsi di un luogo che rappresenterebbe diciamo una riappropriazione della nostra identità che purtroppo è mancata in questi decenni nella nostra cittadina. Noi abbiamo tantissimo di storia e purtroppo i cittadini ciampinesi spesso questo lo ignorano, i casali o quello che rimane, purtroppo, sono delle rappresentazioni artistiche meravigliose, tutti noi abbiamo la possibilità appunto di salvarle, possiamo creare una zona, un parco e dedicarlo appunto ai cittadini ciampinesi, dove potrebbero insomma gustare non solo una parte di verde in una cittadina ormai troppo grigia quale è quella di Ciampino, ma anche poter ammirare le bellezze artistiche, culturali, le testimonianze che il nostro territorio purtroppo fino adesso non ha tutelato. Sono contenta come Capogruppo di presentare questa mozione, sono contenta che tutte le forze politiche di Ciampino hanno aderito a questa iniziativa, spero vivamente che questa cosa sarà realizzato, perché sono certa che con la volontà potremmo realizzare questo sogno e dare una speranza diciamo ai cittadini ciampinesi e una possibilità di vivere meglio, perché un parco in quella zona sarebbe veramente un polmone verde, ma anche artistico per una cittadina in difficoltà. Leggo la mozione.

(SI PROCEDE ALLA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Allora, diciamo l'interesse di questa Amministrazione nei confronti dei casali manifestato in più parti, non ultima quella citata anche all'interno della Delibera in cui tutto il Consiglio Comunale ha votato l'avvio di un processo di realizzazione del parco dei casali che chiaramente include effettivamente proprio i due casali che sono intorno a quella zona. La proprietà di tutta quella zona è una proprietà frastagliata, tant'è che anche io ritenevo, avevo capito che il terreno oggetto dell'asta fosse tutto il terreno che andava dall'inizio del cimitero fino alla

via del sassone, in realtà non è così, diciamo tre quarti di quella zona perché per intenderci il terreno del fallimento Frisetti è quello che arriva un po' dopo la casetta dell'Anas, la casetta cantoniera dell'Anas che sta lì sulla via dei Laghi. Il fallimento della società è un fallimento molto importante che riguarda diciamo un fallimento di diversi milioni di euro nei quali era anche incluso, per chi non lo sa, il palaghiaccio di Marino che è chiuso ormai da diverso tempo per problemi strutturali e che è andato all'asta poco prima del fallimento perché ipotecato dalla Banca. Attualmente l'asta che è stata bandita è un'asta all'incanto che parte da questa base che è stata proposta. Io ho avuto modo di parlare ieri sera, non ho avuto neanche modo di dirlo a nessuno perché è finito molto tardi l'incontro, ho avuto modo di parlare con il curatore fallimentare, abbiamo cercato di capire quale era la situazione dell'asta. Allora l'asta verrà regolarmente eseguita e come indicato all'interno del bando d'asta verrà bandita per cinque volte, con un ribasso, se non viene aggiudicata chiaramente, con un ribasso del 20% tra un bando e l'altra. Qualora ci dovesse essere un aggiudicatario dell'asta, quindi qualcuno che fa un'offerta, sarà stesso il curatore in rappresentanza del Tribunale a comunicare alla Sovrintendenza dei Beni Archeologici e Paesaggistici la messa all'asta dell'aggiudicazione del bene. A questo punto il Ministero, secondo la Legge, che è stata citata anche all'interno della mozione, ha facoltà entro venti giorni di esercitare il diritto di prelazione, che vuol dire che potrà acquistare il bene all'ultimo prezzo di offerta, io mi ricordo venti, poi magari... perché era quaranta da quello che ho visto la Legge io, però quaranta sono venti giorni in cui viene fatta, entro venti giorni si può fare la denuncia di Vendita, da lì alla ricezione della denuncia sono venti giorni per rispondere, però se lo fa automaticamente il curatore automaticamente i venti giorni di tempo prima saltano e ci sono automaticamente venti giorni successivi e basta. Questo diciamo è l'iter, a quel punto il Ministero Dei Beni Paesaggistici e

Archeologici è lui il titolare del diritto di prelazione e può decidere di cederlo a un Ente Locale o Ente Nazionale che abbia interesse ad acquisire questo bene, quindi è comunque il Ministero che è il titolare e può dire io non me lo voglio comprare, però siccome se lo vuole comprare il Comune cedo il diritto di prelazione al Comune, a quel punto noi potremmo procedere all'acquisto. Abbiamo, ho rappresentato qualunque che sono i vincoli del Comune, come è citato anche qui all'interno abbiamo tre vincoli, i due credo facilmente superabili, uno forse superabile ma sul quale ci si può lavorare, anzi quattro vincoli, il primo è il vincolo economico, però su questo tendenzialmente avendo a disposizione un mutuo preso per il cimitero che in questo momento riteniamo essere superato, perché per il cimitero abbiamo approntato una serie di lotti che sono alternativi al tredicesimo lotto del cimitero e, quindi, come dimensioni di quelli che stiamo costruendo fanno arrivare il cimitero alla sua autosufficienza da un punto di vista di esigenza di tumulazione, quindi rendono superata la necessità di fare il tredicesimo lotto, potremmo devolvere una parte di quel mutuo all'acquisto di questo bene. Il secondo aspetto, su questo chiaramente, come dice la mozione, dobbiamo fare le verifiche di finanza pubblica perché non basta avere la possibilità di indebitamento e quella ce l'abbiamo, ma bisogna poi vedere la possibilità di spesa, ma su quello essendo poi in redazione poi il Bilancio 2018 ci siamo come tempistica, anche per impostare poi la possibilità di spesa di questi soldi. Il secondo aspetto è quello della produzione tecnica dell'Agenzia delle Entrate, questa valutazione la possiamo fare solamente all'esito dell'acquisto dell'asta, perché mettiamo che noi non partecipiamo, facciamo l'ipotesi che noi partecipiamo, offriamo 531, arriva Carlo Verini e offre 600, il prezzo di aggiudicazione sarà 600; a quel punto quello è il prezzo sul quale dovremmo esercitare il diritto di prelazione e l'Agenzia delle Entrate ci dovrà dire è un prezzo congruo al quale voi vi potete, scusate l'Agenzia del

Demanio dirà è un prezzo congruo e quindi potete acquistarlo oppure no, quindi comunque all'esito dell'asta chiunque essa la vinca e dell'esercitazione da parte nostra del diritto di prelazione avremmo necessità che l'Agenzia del Demanio ci dica sì, effettivamente lo puoi comprare a quel prezzo, allora l'Agenzia del Demanio ci dice sì, dopodiché c'è il requisito dell'indilazionabilità e su quello è facilmente dimostrabile, perché comunque l'asta è asta giudiziaria, va all'asta oggi e quindi c'è diciamo... il terzo aspetto è quello più difficilmente dimostrabile che è quello dell'indispensabilità, allora su questo stiamo facendo dei ragionamenti, io una strada forse l'ho anche trovata, l'avevo anche impostata, però la dico come ipotesi semplicemente, non ve la dico come effettivamente perché la stiamo vedendo in questi giorni, cioè quella di dire è vero che il Piano Regolatore del Comune prevede degli standard a verde pubblico e che questi standard sono comunque, entrano nel Piano Regolatore ma è vero anche che una parte di questi standard si trovano su aree private che le Amministrazioni Comunali che ci sono state in questi anni non hanno avuto né la possibilità economica, né la possibilità tecnica di poterli andare ad acquisire, quindi di fatto comunque non è diciamo, per raggiungere gli standard di proprietà di terreno pubblico il Comune avrebbe bisogno comunque di acquisire questo terreno e, quindi, potremmo verificare se in questo modo si possa centrare il requisito di indispensabilità. Ovvero questa, dicevo prima, è un'ipotesi, può essere anche un abudad, dobbiamo un attimo valutarla meglio con gli uffici, verificate queste cose la nostra intenzione è quella di procedere con l'acquisto e quindi di acquistare questa area. Chiaramente essendo poi di fatto due Enti Pubblici, perché il Tribunale e noi diciamo siamo due Enti Pubblici, con la Sovrintendenza insieme è possibile anche che il Magistrato ci dia anche una tempistica, un aiuto sulla tempistica dei pagamenti, nel senso che noi da quando esercitiamo il diritto di prelazione



a quando facciamo le verifiche del Demanio, a quando facciamo la devoluzione del mutuo a quando ci viene erogato il mutuo non credo che staremo nei sessanta giorni di cui parla l'asta per pagare, però siamo confidenti che andando a parlare con il Magistrato, essendo noi un Ente Pubblico, avendoci la Delibera che non è questa, questa è una delibera di indirizzo, avendoci poi sicuramente una delibera che dice compriamo, siamo confidenti che il Magistrato poi ci dica va bene, potete comprare, anche se ci mettete novanta giorni, cento giorni, insomma vi diamo la disponibile dell'acquisto. Anche perché l'unica volontà di questa vendita del Magistrato è dare soddisfazione ai creditori che hanno aspettato fino ad oggi, diciamo aspettare cento, centoventi giorni in più non credo che sia così esagerato, anche perché vi assicuro che il monte debitorio è notevolmente più alto di questa vendita e quindi non soddisferà neanche una minima parte di quello che è l'esigenza creditizia. Tra l'altro se nessuno dovesse partecipare all'asta diciamo alla prima banditura il prezzo si abbassa, il prezzo si abbassa per tutti e quindi da un certo punto di vista è comunque un vantaggio per noi, abbiamo del tempo, tra l'altro l'asta deve essere fatta, da ogni banditura devono trascorrere almeno, no massimo novanta giorni tra una banditura e l'altra, ma l'intera procedura si deve svolgere nell'arco massimo di un anno. Il Curatore c'abbiamo parlato, c'ha detto che se non si dovesse presentare nessuno lui non ha interesse a tirarla avanti per le lunghe, quindi comunque a bandire velocemente le varie aste, se non si presenta nessuno all'ultima cercheremo di capire se è necessario che si presenti qualcuno, quindi noi in quel caso, oppure se invece diciamo a quel punto possiamo esercitare il diritto, oppure andare a fare la trattativa sull'ultimo prezzo, insomma adesso quello lo verificiamo come funziona, però se non si presenta nessuno è tutto vantaggio nostro sostanzialmente. Se ci sono altre repliche le farò dopo.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Boccali.

**CONSIGLIERE BOCCALI:** No volevo solamente apportare al Sindaco, ha fatto delle affermazioni solamente da un punto di vista tecnico, perché nel merito siamo tutti d'accordo, visto che mi sembra che l'abbiamo sottoscritto. Le volevo dire che non sono così convinto che il Giudice possa dare una proroga all'Amministrazione perché i termini sono perentori e questa cosa viene fatta per tutelare gli altri, perché facciamo conto che io voglia acquistare questa tenuta e debba fare una procedura presso la Banca per prendere un mutuo e la Banca mi chiede quattro mesi per prendere il mutuo, che succede? Che se l'Amministrazione mi brucia perché va all'asta, io non riesco ad andare perché non ho la liquidità ma poi l'Amministrazione non copre in quei termini il Giudice credo che rimetta il bene nella disponibilità per dare possibilità agli altri di intervenire, quindi non sono convinta che si possa poi semplicemente fidare nel fatto che siamo un Ente Pubblico e quindi che ci possa dare la proroga. Finisco, tanto ho terminato...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Sì, però è un'altra cosa. Invito solo l'Amministrazione a cercare di stare comunque dentro i tempi perché se no rischiamo di...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**CONSIGLIERE BOCCALI:** Poi un'altra cosa Sindaco, non è detto che la seconda asta sia migliore della prima, perché mi è successo nella mia professione, io ho fatto il custode giudiziario, quindi diciamo mi sono trovato a dover fare io l'ausiliario del Giudice, in alcuni casi la prima asta è meglio della seconda perché se la seconda c'è il ribasso e si presentano quindici potenziali acquirenti poi l'asta schizza su, quindi io consiglio comunque l'Amministrazione di fare la prima, se riesce la prima battitura,

perché non è detto che la seconda sia necessariamente poi il prezzo più basso, solo per dire questo.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Boccali. Non ho altri interventi. Consigliere Comella prego.

**CONSIGLIERE COMELLA:** Grazie Presidente. Io volevo precisare quello che poc'anzi stavo dicendo, per il fatto della delibera, nulla da eccepire sulla delibera per poter acquisire tutto quanto, il problema è che noi con questa delibera andremo a votare due punti, uno dove è il Comune che partecipa all'asta, secondo abbiamo appreso perché il Sindaco, non so se si è dimenticato, c'è scritto sollecitiamo la Regione Lazio, invece stiamo andando direttamente al Ministero dei Beni Culturali, che sarebbe stata cosa buona e giusta avvertirlo da sempre. Noi dobbiamo ringraziare la Consigliera Checchi perché c'ha fatto presente, perché sennò per noi, almeno per me era tabù, non sapevo di questa asta, perché si sarebbe potuto provvedere e parlare e ragionare molto prima che arrivavamo all'ultima settimana per poter risolvere questo problema, perché quando si parla di Parco Archeologico, tutto quanto, io penso che oltre al Comune e alla Regione debba subentrare precisamente il Ministero della Cultura e quant'altro, quindi avvertirlo per tempo, secondo me non sanno ancora niente su quello che sta succedendo oggi su questa asta. Detto questo io penso che si possa apportare una modifica a questa mozione dove si distinguono i due punti, se questo si può fare io sono d'accordo, anzi non d'accordo, d'accordissimo, se non si può fare mi dispiace ma non sono d'accordo. Non vorrei che il Comune di Ciampino si accollasse una spesa che dopo per me è inutile, perché acquisito l'immobile che è cadente, lì si deve fare prima di tutto una ristrutturazione per metterlo in sicurezza, poi ci sono i beni culturali che non ti fanno muovere niente, per sentito dire sembra che ci siano degli affreschi dentro non lo so, io non ci sono mai

stato quindi non lo posso sapere, per cui ci sono dei vincoli ben precisi e prima che si possa muovere qualche cosa quanti soldi ci vorranno per mettere in sicurezza e farlo diventare agibile, per cui la gente lo possa anche visitare. Quindi, è una spesa che il Comune va affrontare inutile, anche perché ci viene... noi interessiamo la Regione e il Ministero della Cultura io ne firmo no uno ma dieci volte, se è soltanto per il Comune dispiace ma io questa delibera, questa mozione non la voto grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Comella. Non ho altri iscritti a parlare. Prego Consigliere Testa.

**CONSIGLIERE TESTA:** Grazie Presidente. Noi voteremo invece favorevolmente questa mozione, l'abbiamo sottoscritta. Noi pensiamo che delle volte accadono dei fatti dai quali non possiamo assolutamente ritrarci, perché in questo caso noi parliamo di un luogo che rappresenterà nel futuro, anche nella nostra immaginazione, nel nostro pensiero, un punto di aggregazione estremamente importante. Io penso che guardarlo anche come uno delle identità vere del nostro territorio non è così lontano, io pensavo anche all'Igdo in questo modo, sinceramente aver perso quella opportunità non vorrei che accadesse di nuovo, per cui la sottoscrizione secondo me è obbligatorio, in funzione di quello che è un criterio di identità cittadina. Inoltre io ho già suggerito al Sindaco, lo dico anche pubblicamente in Consiglio Comunale di introdurre anche sull'indispensabilità la questione che lì potrebbero essere finalmente presenti alberature, nuove alberature, sistemazione di nuovo verde e questo potrebbe garantire magari una qualità dell'area, visto che abbiamo tanti problemi di sfornamento, tanti problemi di inquinamento sul territorio, potrebbe rappresentare una delle questioni da poter apporre per l'acquisizione e l'indispensabilità di questa acquisizione. Abbiamo anche ragionato, io ho sostenuto il pensiero di un altro Consigliere Comunale riguardo al fatto che a partecipare eventualmente

fosse un Ente un pochino superiore a quello comunale, questo per garantire poi l'introduzione di questo parco all'interno di un contesto itinerario culturale storico, archeologico, mettiamolo come vogliamo, all'interno di un contesto di itinerario un pochino più ampio, che garantisca anche l'affluenza sugli itinerari internazionali, su percorsi stabiliti al di là di noi, al di là del Comune che magari più che la preoccupazione di ristrutturare che magari potremmo passare a un altro Ente, potrebbe essere quello di collocarlo invece in un contesto di visita e che sia ben strutturato, che noi forse non riusciamo, non riusciremo semplicemente con il nostro Comune. Per cui ribadisco la sottoscrizione alla mozione presentata, ribadiamo la nostra disponibilità a votare la mozione perché pensiamo appunto che questa mozione vada nell'indirizzo di riconoscimento di identità culturale di una città.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. C'era il Consigliere Abbondati e poi la Consiglieria Checchi. Prego Consigliere Abbondati.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Grazie Presidente. Ma oggi discutiamo di una mozione che io apprezzo il fatto che finalmente in questo Consiglio Comunale giunga un documento che vede sottoscritti tutti e concordi tutte le forze rappresentate in Consiglio, perché così dovrebbe essere quando in gioco c'è sostanzialmente l'interesse collettivo. Quale interesse migliore dovrebbe in qualche modo portare all'unità di intenti se non quello di preservare e conservare e garantire quanto più possibile alla fruibilità pubblica un bene, forse l'unico bene culturale che c'è in questa città, eppure, qui ce lo dobbiamo dire però, il fatto che noi abbiamo sottoscritto collegialmente questo documento non esime il fatto di fare un po' di storia di come siamo arrivati a questo punto, perché la storia anche dal punto di vista poco c'ha le sue responsabilità e bisogna dirle, bisogna raccontarle. Ora, questa è la seconda volta che uno dei pochi beni, questo è l'unico

vincolato sicuramente, un altro che è un bene centrale di questa città, giunge all'asta, è il fatto che quel poco di patrimonio culturale, storico, identitario di questo territorio se lo sono comprati delle società, probabilmente con fini speculativi, poi non ce l'hanno fatta, insomma sono andate fallite e vanno all'asta, vanno all'asta in condizione... beh, certamente l'Igdo non è una questione di depauperamento, è una storia diversa, ma questo giunge all'asta in una condizione veramente molto compromessa. C'è stata nel corso del tempo una serie di crolli strutturali che hanno interessato questi beni, nonostante molte associazioni, comitati, cittadini del territorio abbiano da tempo lanciato l'allarme sulla tenuta di questi beni che sono beni come la Sovrintendenza ha iniziato a porre attenzione con elementi di tutela fin dal 1935, sono beni che hanno fatto la storia di questo territorio, perché risalgano come testimoni al ritrovamento di questa villa riconducibile a questo Console Romano, risalgono almeno ad un paio di millenni fa. Ora il fatto che arrivino all'asta questi beni non è un buon segnale, non è un buon segnale perché io ritengo che un'Amministrazione che governi un territorio debba avere la massima attenzione per le ricchezze storiche e culturali su questo territorio e noi lo sappiamo, su quell'area le passate Amministrazioni decisero di investire invece in un piano di Edilizia Economico e Popolare. Si è detto non c'era contezza all'epoca della portata dei ritrovamenti che c'erano sotto quel territorio, io sono convinto, ma non sono solo convinto io che si sono fatte delle leggerezze nel corso del tempo, ma comunque ciò detto quando nel 2013 la Sovrintendenza decise di porre un ulteriore elemento di vincolo intorno a quel territorio, le passate amministrazioni si sono opposte con tutti i termini, io ricordo perfettamente che il loro Sindaco facente funzioni, oggi è Vice Sindaco, fece sconsigliato da tutte le forze politiche un ricorso ad adiuvandum per i soggetti contro il ricorso al Tar, io da questo punto di vista mi permetto anche non di vantarmi per carità, ma di dire che quando

io ho presentato quella mozione che qui viene richiamata e che in questi giorni trovo su molti articoli e molte dichiarazioni pubbliche richiamata, cioè quella famosa mozione con il quale il Consiglio Comunale per la maggioranza si espresse a favore del riconoscimento di una valenza diciamo complessiva di quel territorio che meritava una diversa destinazione, cioè quella di realizzare un parco archeologico e culturale, feci quella discussione il giorno prima che il Tar si pronunciasse. Molti sorrisero, qualcuno disse vabbè, Abbondati sta in Maggioranza si deve diversificare ma quella non serve a niente, invece non è che serviva, serviva a ribadire che al di là di quello che avrebbe detto il Tar questo Consiglio Comunale riconosceva quell'area meritevole di una diversa destinazione, che era quella di un parco archeologico e culturale e probabilmente, non voglio peccare di presunzione, ma sicuramente, sicuramente quel pronunciamento del Consiglio Comunale ha determinato poi la Sovrintendenza, al quale il Tar disse avete peccato dentro la procedura di non avere esercitato in maniera sufficiente le controdeduzioni a chi invece si opponeva a quel vincolo, rifate la procedura e nel rifare la procedura la Sovrintendenza ha esteso nell'intera area il vincolo e probabilmente quel pronunciamento di questo Consiglio è stato determinante. Come così Sindaco sarebbe stato determinante approvare qui la mozione che io ho presentato nel 2016, perché a seguito di quello l'Amministrazione avviasse le procedure per fare una variante urbanistica di salvaguardia di quella zona, perché lì non si poteva costruire più e oggi quello che voi adesso avete difficoltà ad arrampicarvi per dichiarare la pubblica utilità forse sarebbe stato più congeniale, perché ci sarebbe stato un pronunciamento del Consiglio e un atto di questa Giunta, il quale prendendo atto che lì non si poteva più costruire avrebbe varato una variante di salvaguardia e oggi forse sarebbe più facile dimostrarlo quello, ma voi avete detto no, avete detto no perché bisogna chiudere la vertenza

con quelli che c'hanno concesso l'area, allora arriviamo pure qui alla discussione caro Sindaco, perché nella perizia che è alla base di asta il perito lo dice quanto vale quel area, due euro al metro quadro, nonostante voi dentro le delibere di Giunta, nella ricognizione delle aree da destinare, a valutare nonostante lì non si può più costruire 80 euro al metro quadro, allora la volete chiudere o no questa vertenza con quei soggetti lì? Perché quelle aree non sono più costruite e quei soggetti che oggi rivendicano e che il Vice Sindaco è andato a rincorrere e a tutelare invece che tutelare il bene, quelli vogliono quello che gli era stato promesso ma non c'hanno dato delle aree libere, libere da quello che è stato ritrovato lì, perché era loro carico fare i sondaggi preventivi e probabilmente quelle aree non sarebbero risultate idonee, così come poi si è pronunciata la Sovrintendenza. Quindi, questa vicenda Sindaco, serve per chiudere anche definitivamente quella partita lì, sperando di mettere a frutto e dare ad un Avvocato che faccia per una volta gli interessi dell'Amministrazione e non faccia gli interessi di altri. Poi andiamo al tema che è quello che voi ritenete sia indispensabile dimostrare. Ma io Sindaco, per carità, se c'è dentro l'Amministrazione qualcuno molto bravo e ardito da dimostrare questa roba qui, glielo assicuro Sindaco, ma non perché voglio come sempre peccare di presunzione, sarebbe stato più facile dimostrarlo per l'Igdo che c'erano quelle condizioni, perché gli standard urbanistici dentro il cuore di Ciampino sono tre metri quadri per abitante, perché il territorio è saturo, non certo in periferia, ma lì si poteva fare, lì non si poteva utilizzare il mutuo e la devoluzione del mutuo per il cimitero, certamente, perché sennò il Comune andava fallito, evidentemente lì c'erano altre intenzioni, allora il punto è che all'asta i beni non ci devono arrivare perché l'Amministrazione, come nel caso dell'Igdo avrebbe dovuto avere un'interlocuzione con quel curatore fallimentare, come questo curatore fallimentare, dimostrando l'interesse primario dell'Amministrazione per



andarseli a prendere quei beni e ci sarebbero state le condizioni. Questo è il punto fondamentale, ora si trova questa la vicenda, io vedo, l'ho detto pubblicamente, l'ho detto nella Conferenza di Capigruppo, ho chiesto che fosse inserito qui un principio e una visione che io ritengo sia strategica e il fatto che l'esercizio della prelazione lo debba esercitare la Regione. Lo dico perché Sindaco? Perché io penso che lì non dobbiamo andare a fare il parco cittadino dove ci vanno a correre i ciampinesi, quello parco archeologico e culturale, che si inquadra giuridicamente dentro un quadro giuridico ben chiaro, la Legge dei Beni Culturali, che prevede l'istituzione di parchi archeologici e culturali e recepita dalla stessa Legge Regionale 24/98. Allora, da questo punto di vista è la Regione che può esercitare e deve, secondo quello che penso io, il diritto di prelazione, perché come ha detto la Sovrintendenza nella relazione che ha determinato l'istituzione del nuovo vincolo ha concluso la Sovrintendenza dicendo che per il conseguimento degli obiettivi di tutela si deve ritenere indispensabile consentire nell'area esclusivamente attività ad essa congruenti, quali ad esempio il ritorno alle culture agricole tipiche di questa parte dell'Agro, destinazioni d'uso che garantiscano la conservazione e la valorizzazione delle molteplici valenze culturali da porre in continuità con il vicino parco regionale dell'Appia Antica, è chiaro, quell'area deve stare dentro il Parco dell'Appia Antica, noi lì, siccome il territorio del Parco dell'Appia Antica c'è anche un pezzettino del territorio del Comune di Ciampino avremo la possibilità di allargare il peso specifico della presenza del Comune perché avremo una percentuale di territorio maggiore e quei beni archeologici e culturali vanno messi a sistema con il parco archeologico dell'Appia Antica, riconosciuto internazionalmente, nel mondo, perché se domani andiamo a parlare del Parco Archeologico dei Castelli, dei Casali in giro per il mondo nessuno li conosce, ma se parliamo del Parco Archeologico dell'Appia Antica tutti sanno di che cosa parliamo, allora lì noi potremmo

mettere a sistema davvero insieme, con la Regione e la Sovrintendenza, quel patrimonio dentro una relazione molto più complessa. Ecco perché io penso che l'esercizio del diritto della prelazione lo debba esercitare la Regione Lazio e lo può fare anche perché per un Bilancio della Regione Lazio 530.000 euro sono cosa molto, molto, molto meno, più abbordabili di quanto non lo sia per le povere casse del Comune di Ciampino. Quindi, io sostengo evidentemente questa mozione con questa intenzione Sindaco, io la solleciterei proprio conoscendo la storia e conoscendo i precedenti di come è andata la vicenda dell'Igdo, non mi avventurerei, ma non per mancanza di fiducia, perché le cose si sono viste, non mi avventurerei in questo momento a inseguire percorsi molto arditissimi, perché se questi percorsi sono possibili lo erano pure ieri, io penso che erano possibili, dovevate fare uno sforzo ieri lo dovrete fare oggi, penso invece che se questa vicenda sta dentro il perimetro della Regione Lazio perché quello è il perimetro che deve essere, deve governare questa vicenda, quello è un primo passo effettivamente, per mettere a sistema l'intera area dentro una risorsa che diventa una risorsa per tutto il quadrante dei Castelli Romani e che può diventare il Comune di Ciampino protagonista dentro quella sfida, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consigliera Checchi, prego Consigliera.

**CONSIGLIERE CHECCHI:** Volevo chiedere un chiarimento al Sindaco, perché non ho capito bene, dunque qui noi abbiamo nel dispositivo la prima parte dice "a perseguire tutti gli atti necessari per partecipare per conto del Comune di Ciampino alla battitura di asta, o ad esercitare il diritto di prelazione. Ho ascoltato le parole del Sindaco e le varie valutazioni riguardo a ciò che è più conveniente, quindi come muoverci in questo senso. Quindi, io non ho capito se noi andiamo a votare il fatto che e parteciperemo all'asta o se invece il Sindaco preferisce, ritiene più

opportuno perseguire la strada del Diritto di Prelazione, cioè non mi è chiaro come l'Amministrazione procederà.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Io direi che le due ipotesi devono rimanere aperte comunque, nel senso che noi sicuramente per il 29 non riusciamo a partecipare all'asta perché non abbiamo la possibilità economica neanche di dare l'anticipo che deve essere depositato il 29 per il 30, quindi oggi è impossibile, quindi comunque ci rimane comunque il diritto di prelazione con i tempi di cui ho parlato prima. Allo stesso tempo, successivamente, valutiamo un attimo come è la situazione, perché se effettivamente non c'è... da una parte è vero quello che dicevo io, se non si presenta nessuno arriviamo all'ultima asta con l'abbassamento del costo e magari partecipiamo all'ultima, allo stesso modo, giustamente il Consigliere Boccali fa emergere come è vero che si abbassa il prezzo di partenza, ma ciò non toglie che alla terza asta si supera il prezzo iniziale, quindi questo potrebbe tranquillamente succedere. Comunque noi certamente alla prima non siamo in grado di partecipare, proprio tempestivamente, quindi abbiamo fortunatamente l'opzione del diritto di prelazione, poi valutiamo se la seconda è il caso di partecipare oppure andare avanti. Insomma, questa è una cosa che valutiamo, qui la mozione dice le due cose, la prima tecnicamente non saremmo comunque in grado, la seconda magari tecnicamente saremmo in grado di partecipare all'asta e decidiamo eventualmente se è il caso di partecipare all'asta. Poi ci sono altre cose di cui rispondo dopo.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. C'era il Assessore Verini che voleva intervenire, prego.

**ASSESSORE VERINI:** Sì, grazie Presidente. Brevissimamente per fare due chiarimenti, mi premerebbe fare perché il Consigliere Abbondati, io sono abituato a chiamarlo per nome, però in una sede ufficiale... il

Consigliere Abbondati ha fatto un excursus storico delle vicende che ci hanno interessato in questi anni riguardante quella zona, però ha ommesso di dire alcune cose che secondo me sia importante ricordare. È vero che il Comune di Ciampino, l'Amministrazione di Ciampino aveva ipotizzato lì un insediamento di 167 ma perché? Perché lì non c'era nessun vincolo Consigliere Abbondati, se ci fosse stato un vincolo lì il Consiglio Comunale e l'Amministrazione Comunale non avrebbe ipotizzato un inserimento di 167. Quando è stato approvato il Piano Regolatore il Piano Regolatore va anche in Sovrintendenza, dalla Regione Lazio va anche in Sovrintendenza e aveva autorizzato quello che poi aveva stabilito il Comune, un insediamento di 167. Che cosa si è verificato subito dopo? Che durante le ricerche archeologiche sono venuti fuori dei reperti, dei reperti che sono, adesso lo dico, susciterò dello scandalo, ma per chi c'è stato come me più volte sono sicuramente di importanza, ma non è il Colosseo, tant'è che il Sovrintendente Archeologico che è stato sempre presente durante i lavori di ricerca archeologica aveva dato il parere, aveva dato il parere, il vincolo è sopraggiunto dopo, è paesaggistico Consigliere, è paesaggistico, il permesso archeologico per costruire il Comune di Ciampino ce l'aveva e ce l'aveva pure dopo aver localizzato gli insediamenti ritrovati, soltanto aveva modificato il piano di zona in relazione a questi ritrovamenti, cioè aveva fatto una variante e aveva modificato le sagome di ingombro di alcuni edifici che erano troppo vicini a quei ritrovamenti. Il vincolo è venuto dopo ed è venuto paesaggistico, è vero che io ho fatto ricorso ed altrettanto vero che il Tar ha dato ragione all'Amministrazione e ha annullato il vincolo, poi ha detto alla Sovrintendenza non l'avete descritto bene, rimotivatelo. La Sovrintendenza l'ha rimotivato e l'ha esteso e Consigliere Abbondati, caro Guglielmo, siccome noi siamo sensibili almeno quanto voi al territorio di Ciampino il Sindaco appena eletto ha detto non voglio neanche fare ricorso successivo,

sposto la volumetria che avevamo ipotizzato in quella zona, perché il piano, il parco archeologico non è solo un parco archeologico, ci andremo anche a correre, ci andranno a correre i nostri figli, anche, oltre che polo culturale sarà anche un parco naturale, oltre che archeologico e culturale, per cui questa è la storia di questa cosa. Noi abbiamo, siamo entusiasti di partecipare a questa asta e saremo, ci metteremo tutto il nostro impegno per far sì che questo bene faccia parte della nostra città e venga poi utilizzato come tutti cerchiamo, vorremmo che fosse utilizzato. Un altro chiarimento lo voglio fare a proposito dell'Igdo, è vero che per l'Igdo non abbiamo partecipato all'asta, che è stata aggiudicata per un milione e 600 mila euro, che sembra un prezzo ridicolo per una struttura di quel genere, ma ci vogliono altri 30 milioni per risistemarlo e Consigliere Abbondati, Gugliè 30 milioni per sistemare quella cosa ma dove li andavamo a prendere? Avremmo dovuto rapinare le banche per fare l'Igdo lì, questo è il motivo che ci ha impedito di partecipare a quell'asta, diversamente dal fatto...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**ASSESSORE VERINI:** Non sappiamo quanti, ma non ci vorranno mica 20 milioni li per ristrutturare i casali.

**PRESIDENTE:** Va bene, scusate.

**ASSESSORE VERINI:** Consigliere Abbondati io faccio pure un conto della serva, lì ci sono quattro ettari, solo quattro ettari di terreno, tre ettari, c'è scritto quasi quattro, 40 mila metri a 40 euro al metro solo il terreno vale un milione 600 mila euro.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**ASSESSORE VERINI:** No, no, non edificabile.

**PRESIDENTE:** Va bene, ha concluso Assessore?

**ASSESSORE VERINI:** Quindi noi, per concludere, la sensibilità che abbiamo è sicuramente pari se non maggiore a quella vostra, nei confronti di questi episodi e della città di Ciampino, quindi speriamo che riusciamo in un modo o nell'altro, esercitando il diritto di prelazione a prendere quel bene e metterlo a disposizione della nostra città. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. C'era la Consigliera Valentinuzzi, prego Consigliera.

**CONSIGLIERE VALENTINUZZI:** Grazie Presidente. Noi come Partito Democratico abbiamo partecipato alla stesura della mozione e siamo quindi soddisfatti che tutti i Consiglieri abbiano poi firmato, a parte il Consigliere Comella, quindi diciamo un'adesione del 99%. D'altra parte il Presidente del Consiglio Comunale si era anche subito attivato a convocare la Capogruppo in forma urgente, senza aspettare la firma di almeno 9 consiglieri, quindi diciamo sicuramente i Casali ci interessano tantissimo e speriamo che l'operazione vada in porto, o attraverso il Comune o attraverso la Regione che ovviamente per certi versi risolverebbe anche dei problemi economici. D'altra parte il nostro Consigliere Regionale Lupi si era anche espresso in questo senso appena saputo dell'asta. Quindi, diciamo, noi ci auguriamo di poter esercitare il diritto di prelazione o come Comune o come Regione. Per quanto riguarda l'Igdo non voglio usare nessuna polemica, però l'Igdo partivamo da una base di asta tre volte superiore, quindi già quello era un problema e poi, come ha detto adesso l'Assessore Verini, c'era tutto il discorso della sistemazione successiva dell'Igdo. Poi c'era il discorso della indispensabilità, indilazionabilità e congruità che diciamo non era fattibile, cosa che invece noi ci aspettiamo sia possibile per i casali. Per quanto riguarda poi comunque... volevo invitare il Sindaco, se siete sempre tutti quanti d'accordo voi Consiglieri, visto che la mozione è stata firmata da tutti, affinché questa mozione venga

trasmessa al Curatore Fallimentare in modo di avere un elemento ancora in più che rafforzi la nostra volontà come Amministrazione per andare avanti nell'operazione e acquisizione dei casali. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliera Valentinuzzi. Aveva chiesto la parola Consigliere Bartolucci, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE BARTOLUCCI:** Grazie Presidente. Va bene, ho sentito cose irripetibili, vabbè, voglio rimanere nel dispositivo della mozione. Dunque, volevo fare solamente una domanda al Sindaco per sapere se già aveva preso contatto con la Regione Lazio per sentire appunto la percorribilità di questa strada, cioè sapere se eventualmente la Regione può interessarsi a questo, perché sono d'accordo con le osservazioni fatte dal Collega Abbondati, perché sicuramente questa area messa nel contesto Regionale avrebbe sicuramente un peso maggiore e anche la possibilità di ricevere i finanziamenti necessari proprio e rivalutare tutta quanta l'area. Quindi, magari, aspetto una risposta del Sindaco, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere. Non ho più interventi. Consigliere Comella prego.

**CONSIGLIERE COMELLA:** Grazie Presidente. Volevo ringraziare la Consigliera Valentinuzzi che mi accredita un 99%, vuol dire che loro stanno al 100%! Ho notato oggi che l'Assessore Carlo Verini è molto ecumenico, sembra quasi un francescano, però io vorrei sapere, vorrei una delucidazione, vorrei sapere una cosa, se su questa mozione sia stato informato il nostro Consigliere Regionale di Ciampino, se lui ha fatto qualche passo. Io da parte mia questa sera la mozione la darò al mio Consigliere Regionale referente, cioè quello di Forza Italia e vorrei che almeno un binomio di Consiglieri, un duo portassero all'attenzione di Zingaretti, della Regione... ma tu perché non ce l'hai il Consigliere Regionale dici che stai a dì, scusa eh! Sto Santini non so a che area

appartiene Ivan, starà in chiesa ti danno il santino, ecco volevo sapere dal Sindaco se il Consigliere Regionale Lupi era stato portato a conoscenza di questa cosa, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Consigliere. Non ho più iscritti, quindi sentiamo il Sindaco, prego Sindaco.

**SINDACO:** Io non voglio fare una questione sull'Igdo, dicendo semplicemente che sono due cose completamente diverse, che secondo me non sono paragonabili in termini e storici ed economici, non sono paragonabili anche per la situazione in cui si trovano e il luogo in cui si trovano. Per quanto riguarda invece l'area quella più generale dei casali il Consigliere Abbondati ha fatto una bella storia, però poi si è fermata al ricorso, dal ricordo in poi la strada è stata molto diversa. Oggi non c'è un'inedificabilità in quella zona, oggi c'è un Piano Regolatore che dice che quella zona è edificabile, una causa aperta con i proprietari che si vede con una vittoria in primo grado del Comune di Ciampino e con un appello in secondo grado che ancora è tutto quanto da verificare, quindi nella fase giudiziaria io non faccio mettere nessuno le mani sul Piano Regolatore, diciamo in una fase giudiziaria aperta, per non andare ancora di più ad innescare meccanismi su un'area, esporre il Comune su un'area che verrebbe dichiarata a quel punto inedificabile perché retrocederebbe, cambierebbe il Piano Regolatore e non direbbe più di trasformare la zona C a zona agricola, a verde pubblico, zona a servizi quello che si sceglie di fare e...

(CASSETTA 2)

**SINDACO:**... Che abbiamo fatto, abbiamo delocalizzato, abbiamo manifestato l'intenzione di localizzare le cubature che insistevano su quella zona, cubature che ribadisco sempre sono state fatte nel '98 quando il Piano Regolatore è stato approvato ed era un obbligo di Legge, perché una



percentuale del aumento di cubatura presente all'interno della città doveva essere fatto in edilizia economico e popolare o zona 167. Una parte di questa cubatura è stata diciamo delocalizzata, si è fatto in questi giorni, sul piano di zona di Colle Oliva, per questo che poi non si è proceduto anche a delocalizzare gli altri perché sarebbe stato inutile individuare una nuova area 167 quando ancora non sappiamo quali sono le cubature effettivamente che dobbiamo andare a soddisfare rispetto all'esigenza creatasi al momento in cui si era fatta la 167 a Via Mura dei Francesi. All'esito e il completamento di Colle Oliva potremmo a quel punto dire quante cooperative hanno ancora l'esigenza edificatoria e se sarà necessario dover procedere ad individuare un'altra 167 per delocalizzare interamente la zona 167 di Colle Oliva. Rispetto alla richiesta del Consigliere Bartolucci, siamo in attesa... allora abbiamo coinvolto la Regione, siamo in attesa di una risposta del Presidente Zingaretti che dovrebbe venire a Ciampino la prossima settimana, per firmare il protocollo d'intesa sul sottopasso di Casa Bianca, in quell'occasione sicuramente il Presidente ci dirà qualcosa in merito perché stiamo lavorando a capire cosa può fare la Regione per noi da questo punto di vista. Avrei avuto piacere di portarvi qualche risposta oggi ma i tempi erano troppo stretti, non mi hanno saputo dire niente. Quindi ha detto anche lei il nostro...registro che ha detto che il nostro Consigliere Lupi, registro che anche il suo Consigliere, poi ce ne è un altro anche, però ha detto anche il suo il Consigliere Lupi è sicuramente informato della mozione come ha potuto vedere dai giornali, ha fatto subito un comunicato in questo senso, ci sta aiutando a capire la Regione cosa può fare per noi in questo ambito. Per dare un'altra risposta al Consigliere Abbondati è evidente che se questa cosa la fa la Regione siamo tutti più contenti, poi io sono strafelice se ci si a correre come si corre sotto la Via dei Quintili, come si corre sotto la Tomba di Cecilia Metella, come si corre sull'Appia Antica, insomma è anche un parco verde oltre che dei casali.

Tra l'altro mi dicono che in questo momento verte veramente in una situazione di abbandono ma anche di probabilmente illecità per una serie di occupazioni che ci sono nei casali, non sono vuoti e basta, non è comunque bene che stiano così. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Consigliera Checchi prego.

**CONSIGLIERE CHECCHI:** Mi sembrava troppo bello il Consiglio di oggi, quasi idilliaco, tutti ottimi interventi, una grande sorpresa da parte della posizione presa sia dalla Maggioranza che dal Sindaco Terzulli di voler agire e, quindi, di tentare l'acquisto di questi casali, tentare la realizzazione del parco che sia opera comunale o opera regionale e poi si sentono certe affermazioni veramente imbarazzanti in questa aula, riguardo il fatto che questi beni in questa area non sono di certo il Colosseo. Ora, secondo me, questa affermazione rappresenta non solo un atteggiamento pericoloso che è stato utilizzato e attuato in questa cittadina ma in tutto il nostro paese che ha distrutto questo paese, perché io ricordo la sensazione che ebbi in una cittadina olandese, una cittadina molto bella Leiden, che aveva tre punti turistici ottenuti con delle cose banali, che al confronto i Casali sono non il Colosseo, qualcosa che va oltre. Ora, questo è il punto, è una questione di mentalità, è una questione di mentalità, nel senso che dare voce a testimonianze architettoniche, culturali e artistiche non solo fa bene per quanto riguarda la qualità della vita, ma è anche un'ottima prospettiva economica, fa girare l'economia, crea posti di lavoro, se questa zona fosse veramente inserita nel Parco Archeologico Regionale sarebbe un'ottima possibilità, un'ottima prospettiva economica per il Comune di Ciampino, lo vogliamo capire o no che non è il mattone la soluzione economica di questo paese? Che noi abbiamo una grandissima forza economica che è quella della storia, dell'architettura, dell'arte, della bellezza paesaggistica, che è

stata massacrata e io in questo Consiglio devo sentire che non è il Colosseo quell'area, ma cerchiamo di ricordarci che ruoli abbiamo in questa aula.

**PRESIDENTE:** Grazie Consiglieria. Consigliere Abbondati prego.

**CONSIGLIERE ABBONDATI:** Grazie. Guardi Sindaco io lo dico sinceramente, io voterò molto favorevolmente a questo perché io penso davvero, senza retorica, che oggi forse se va in porto questa vicenda è il primo punto del programma di Governo che forse si potrà attuare, il primo punto di programma di Governo. Glielo dico io Sindaco, poi avremmo modo di fare, di tirare le somme, perché io lo ricordo bene, il parco di Mura dei Francesi non è che stava dentro il programma di Governo, stava nell'accordo sottoscritto dalle forze della coalizione all'atto della scelta successivamente alle primarie di sottoscrivere la sua candidatura a Sindaco. Quindi, in quell'atto, prima ancora restando dentro il programma elettorale, nel patto tra le forze politiche che l'hanno sostenuto, lo so bene perché l'ho scritto io quel pezzo, quindi posso dire che c'ho provato dalla Maggioranza, c'ho provato dall'opposizione, perché quando ci si presenta alle elezioni ci si presenta con un programma e lo si porta avanti dalla Maggioranza e dall'opposizione, non cambia per me, per me non cambia, l'impegno con gli elettori è sacro e io ho agito qui dentro sempre con quell'obiettivo, quindi oggi non posso che essere lieto se si fa un passo verso quella direzione. Riguardo la sensibilità caro Vice Sindaco io non è che me lo deve dire lei, ma io ricordo le processioni davanti alla porta perché sono note all'Universo Mondo del povero Architetto Galloni di Consiglieri Regionali, di Deputati della Repubblica, che sarebbe successo il finimondo, sarebbe successo qui la guerra civile se non si potevano costruire perché c'erano le famiglie che si erano indebitate per fare quelle case, io lo ricordo, ma di quale sensibilità parliamo caro Vice Sindaco? Deve dare atto da questo punto di vista che l'unico che è stato leggermente,

che oggi ha l'opportunità di dimostrare che quel leggermente è maggiore è stato il Sindaco, che qui quando si è discusso di quella mozione ha detto "il ricorso al Tar l'ha fatto il Vice Sindaco nella sua facente funzione, oggi il Sindaco sono io e non si fa più ricorso da nessuna parte", di questo gliene devo dare atto. Un attimo mi faccia finire Vice Sindaco. Ricordo pure che questa vicenda, voi lo sapete bene, è stato uno degli elementi che ha spaccato a metà il Partito Democratico e ha fatto sì che i vostri ex Capigruppo in questo Consiglio nella passata Legislatura uscissero dal Partito Democratico e sostenessero la lista SEL tutta un'altra storia, prima il capogruppo Fiorini e poi il capogruppo Sudano, su questo elemento. Quindi, le sensibilità ci sono stati molti mal di pancia su questa storia e non è vero caro Sindaco che non c'erano vincoli, c'erano ben cinque decreti di vincolo su quel area, i casali, il portale, le Mura dei Francesi, quindi quella zona, che era di grande attenzione, c'era e non è che lei mi può dire noi c'avevamo il nulla osta perché quel nulla osta recita "fatto salvo il nulla osta per espressione degli aventi diritto della tutela del vincolo paesaggistico", quindi, finché non si era espresso anche la Sovrintendenza tutelare dei vincoli paesaggistici non era completa la procedura di vincolo, voi invece avete detto C'avevano dato l'archeologico quindi il paesaggistico conta assai poco, invece non è andato così, non è andata così, quindi non è che non si era consapevoli, ma io lo ripeto, dico è pur vero si è fatta un'ipotesi, il punto è tutta la fase successiva, quando ostinatamente si è andato ancora oggi con le osservazioni a tentare in tutti i modi di salvare quell'area all'edificazione, questa e la storia. È la storia, poi ognuno la storia la guarda come meglio crede e la giudica per quella che è, ripeto, io voto favorevolmente, auspico che questo sia il primo atto, perché questo che sia uno dei punti fondativi del programma di Governo del Sindaco Terzulli possa finalmente trovare attuazione.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Non ho altri interventi. Prego Sindaco.

**SINDACO:** Sì, un paio di risposte veloci. Io non voglio fare l'Avvocato del Vice Sindaco, dell'Assessore Verini, però do l'interpretazione giusta all'affermazione. Innanzitutto non parlavamo dei Casali ma parlavamo dei ritrovamenti delle statue all'interno dell'area, quindi lui parlava dei ritrovamenti archeologici e poi dobbiamo discindere in due cose, un conto è l'importanza archeologica di un ritrovamento, un conto è l'importanza da un punto di vista di come si può rendere usufruibile una cosa per la città, sono due cose ben diverse. L'importanza archeologica di quel luogo è indiscutibile, l'importanza da un punto di vista di rivisitazione etc., etc., è una cosa ben diversa, perché quell'area è una bellissima area, anche, lo dico personalmente, se non ci fosse stato un sassolino lì dentro, da un punto di vista paesaggistico, però sono due cose diverse che non fa necessariamente scopa con l'importanza archeologica, perché oggi lì quello che si va a visitare oggi è una vasca, nella parte dei vecchi ritrovamenti, non c'è, è un'importanza archeologica ma non è un'importanza... detto questo, volendo andare avanti ribadisco...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**SINDACO:** No, questo è un altro discorso.

**PRESIDENTE:** Scusate.

**SINDACO:** Per quanto riguarda invece l'aspetto... io ricordo al Consigliere Abbondati che a monte di quel parere, a monte c'era un parere paesaggistico favorevole, che è cambiato successivamente dopo il i ritrovamenti, quindi era corretto quello che diceva il Vice Sindaco, quando fu fatta la variante al Piano Regolatore il parere paesaggistico c'era ed era solamente di tutela diretta del muro ma non aveva nessuna tutela indiretta

sull'area di rispetto intorno al muro, cosa che invece è stata inserita dopo i ritrovamenti archeologici, legittimamente la Sovrintendenza ha avuto il pieno potere di farlo e noi personalmente abbiamo rispettato quella seconda decisione, ma quando abbiamo fatto la prima decisione, quando il Comune fece la prima variante, io poi ribadisco, personalmente non l'avrei fatta là, ma quando il Comune fece la prima variante la zona non aveva nessun vincolo paesaggistico né diretto né indiretto su quell'area. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei Sindaco. Non ho più iscritti a parlare. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE:** Grazie Presidente. Sentire una discussione riguardo ad un fatto così importante e perderne poi, insieme a voi io almeno sto perdendo un po' gli aspetti più rilevanti, è naturalmente una delle questioni che un Consiglio Comunale ne deve prendere coscienza. Io ritengo, lo ritengo fortemente, che è arrivato il momento e forse questa come rappresentava qualcun altro è una svolta epocale, io non ho sottoscritto il programma del Sindaco, ne avevo fatto un altro e all'interno del quale il Parco dei Casali era rappresentato, esattamente né più e né meno come il Programma del Sindaco Terzulli. Naturalmente oggi trovare la possibilità di avere un'area e lo ripeto sia primaria l'aspetto identitario della città, perché purtroppo dobbiamo dircelo, oggi come oggi noi non abbiamo nessuna identità in questa città, cosa ci rappresenta l'Igdo che verrà trasformato? L'aeroporto che crea inquinamento? Io non so cosa mi rappresenta oggi questa città, mi rappresenta il fatto che forse io vengo, sono nato qui, forse mi rappresenta il fatto che le mie figlie frequentano le scuole della città, non c'è un luogo dove possiamo dire l'identità cittadina si possa riconoscere. Le vigne? Non ci stanno più, ci sono i palazzi, ditemi, datemi un'idea di quella che è l'identità. Spostarla in quell'ottica lì è ora di farlo, è ora di fare un cambiamento epocale, se questa è la strada forse

questo Consiglio Comunale per la prima volta si trova tutti insieme e questo non va sottovalutato per nessun motivo. Certo, io non penso che quello che c'è là dentro sia il Colosseo ma penso che mi rappresenti e che sia una mia ricchezza, per cui, anche se fosse un sassolino di questa dimensione io dico finalmente c'ho un sassolino che rappresenta la storia della mia città. O prendiamo tutti atto di questo o forse siamo lontani da indicare quello come un luogo, al di là dell'utilizzo, cioè farlo diventare l'itinerario regionale, farlo diventare il parco dei ciampinesi, farlo diventare il luogo per farci le corse la mattina, ma prima di questo deve diventare il luogo dove ci identifichiamo, perché non abbiamo più uno, questa città è caduta in malora, questa città è nel degrado, forse da questo si ricollocherà per la prima volta una cosa in cui ci possiamo riconoscere, noi come Consiglieri e rappresentanti della città e la città come città. Forse stiamo sfuggendo da questo, certamente caro Carlo Verini se quel luogo fosse diventato il luogo dei 167 oggi noi dovremmo piangerne, non so cosa sia andato, vincolo paesaggistico, l'abbiamo ripercorso bene, ma se quello fosse diventato il posto dove avessimo posto le 167 e non avessimo sfruttato questa grande opportunità che ci viene data invece da una successiva situazione avremmo creato veramente un grande, grandissima sofferenza all'identità di questa città. Prendiamoci quello che di buono c'è, cerchiamo di seguire le linee, quelle corrette per una volta, cerchiamo di non far perdere il treno, di non perdere l'occasione, perché stavolta non abbiamo altre possibilità, non ne vedo altre, cerchiamo un po' con la mente di collocarci, c'era il cimitero a Via Romana Vecchia coperto perché c'è... non c'è niente altro. Abbiamo dei ritrovamenti al Vito Volterra, stanno lì e nessuno ne parla, cerchiamo di crearcela un'identità vera culturale di questa città, abbiamo qualche posticino e quello forse è uno di quello che lo rappresenta meglio. Quindi, io sono contento Sindaco, nonostante faccio parte dell'opposizione, che una parte del programma, forse la più

importante che ci riguarda, cominci ad essere affermata e affermata da un Consiglio Comunale dove non c'è più distinzione in questo momento tra opposizione e maggioranza, o tra maggioranza e opposizione, ma cittadini che fanno parte di questa città e vedono in quel posto un qualcosa che possa identificarlo.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

**SINDACO:** Scusate, due cose telegrafiche, la prima che citava i ritrovamenti del Volterra, se lei ha fatto caso ultimamente è comparso un muro, non è comparso per caso ma era insieme alla Sovrintendenza abbiamo spostato il muro che era stato tagliato sotto la strada, è stato messo lì visibile a tutti. Qualche vigna ancora c'è e mi levo un sassolino dalla scarpa, quando chiedemmo lo stato di calamita, forse un anno fa per una gelata, il Consigliere Abbondati non mi ricordo se c'ha fatto un articolo o se c'ha preso in giro qua in Consiglio Comunale, aveva detto una cosa qui in Consiglio Comunale, lo ricordo perfettamente ...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

**SINDACO:** Diciamo non solo siamo stati accolti, è stata accolta questa nostra richiesta e glie agricoltori sono stati indennizzati per quando danno grazie alla richiesta che è stata fatta dall'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Quindi non ho più iscritti a parlare. Chiudiamo qui la discussione su questo Punto e lo poniamo in votazione.

VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** Favorevoli 19, contrari Consigliere Comella, nessun astenuto. Il Punto è approvato. Quindi unico Punto all'Ordine del Giorno, esaurito abbondantemente, chiudiamo i lavori del Consiglio, buona giornata a tutti.